

1.a) Sulle superfici di un oggetto archeologico in lega metallica vi è materiale apportato dall'ambiente, spesso poroso ed incoerente, a volte stratificato con i prodotti di corrosione: perché si dice che la pulitura è conservativa? Quali sono i principali metodi per affrontare la pulitura dei metalli?

1.b) A conclusione della annuale campagna di scavo in un'area con presenza di pavimenti e alzati murari, quali pratiche e quali materiali adotereste per la chiusura dell'area stessa fino alla campagna successiva?

1.c)Le funzioni dei Dipartimenti di Sapienza Università di Roma secondo quanto stabilito nello Statuto;

F.to La Commissione

2.a) Criteri operativi e metodologia per il primo intervento conservativo in situ dei resti umani in contesto archeologico, secondo le più attuali linee guida.

2.b) Indicazioni per l'organizzazione dei depositi nel rispetto della ricostruzione dei contesti, della conservazione e della fruizione dei reperti.

2.c) L'organizzazione delle Facoltà dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza secondo quanto stabilito nello Statuto

F.to La Commissione

3.a) Su quali principi orientare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su una collezione di opere in gesso?

3.b) Quali materiali potrebbero rivelarsi utili per il trasporto di manufatti fragili dallo scavo al laboratorio?

3.c): Il candidato illustri la figura del Rettore dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza secondo quanto stabilito nello Statuto.

F.to La Commissione

4.a) In caso di scavo di un contesto complesso quale una sepoltura con ricco corredo, si evidenzino sia le potenzialità del ruolo svolto dal tecnico di restauro a fianco dell'archeologo, sia gli aspetti critici che potrebbero manifestarsi nel loro lavoro congiunto.

4.b) Nel corso dello scavo di un pavimento in mosaico, quali materiali costitutivi ci si attende di rinvenire, quali potrebbero essere i principali fenomeni di degrado osservati e le possibili operazioni di pronto intervento da porre in atto?

4.c) La composizione e le funzioni della Commissione etica secondo quanto previsto dallo Statuto dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza.

F.to La Commissione

5.a) Il valore della documentazione testuale e schedografica. Lessici condivisi e tematismi utili alla documentazione di un intervento di restauro.

5.b) Metodologie per l'assemblaggio a fini espositivi di terrecotte architettoniche (metope/gruppi acroteriali) in stato frammentario.

5.c) La figura del Direttore Generale dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza secondo quanto stabilito nello Statuto

F.to La Commissione

6.a) Metodologie per la documentazione e la restituzione fisica dei manufatti attraverso il contributo offerto dalle tecnologie digitali e dai sistemi multimediali.

6.b) Qualora in uno scavo archeologico siano rinvenute murature in mattone crudo, quali operazioni finalizzate alla loro protezione e conservazione potrebbero essere poste in atto?

6.c): Il candidato illustri le competenze del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza secondo quanto stabilito nello Statuto.

F.to La Commissione